

inVOCAZIONE

Quando tu, Signore, sei presente, c'è spazio per Marta e c'è spazio per Maria... C'è spazio per ciascuno di noi, per i nostri talenti, per i nostri limiti. Mostraci i passi della fede vera: passare dall'affanno di ciò che dobbiamo fare per Te, allo stupore di ciò che Tu fai per noi.

Ricordaci che non c'è ascolto attento che non diventi servizio umile; non c'è servizio generoso che non si nutra di ascolto cordiale. Fa' che i giovani non rinuncino alla parte migliore: la gioia di lasciarsi amare da Te.

11 luglio– **san Benedetto**. Preghiamo per le chiese dell'Europa: siano case dell'amicizia, come Betania.

29 luglio– **santi Marta, Maria e Lazzaro**. Preghiamo perché i ragazzi possano fare esperienza della vera fraternità che si fa ascolto, servizio, scoperta dei propri doni.

31 luglio– **sant'Ignazio di Loyola**. Esattamente 500 anni fa Ignazio di Loyola fu ferito ad una gamba in battaglia e cominciò il suo cammino di conversione. Preghiamo per saper vedere negli incidenti di percorso, che sembrano rovinare la vita, nuove chiamate verso impensati sentieri.



Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da: diocesifaenza.it o dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it



DISCEPOLI COME...

MARTA e MARIA

Signore, non si inorgolisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo; non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Salmo 131

eVOCAZIONE

Marta è la prima a comparire nel Vangelo di Luca. Si comporta come il buon samaritano nel farsi prossimo a Gesù, che stanco del cammino, avrà avuto bisogno di riparo e riposo. Il Maestro illumina la fedeltà alla legge di questa donna.

Mentre il primo movimento nella scena lo compie Maria: entra, si siede a terra e ascolta Gesù. La sua figura ha una personalità sottile, leggera, quasi angelica. Allo stesso tempo è trasgressiva, perché non fa quello che la donna dovrebbe fare all'arrivo di un ospite in casa. Maria è qui discepolo di Gesù, la cui figura è ritratta ai piedi del Maestro.

"Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe." (Mt 9,38)

MONASTERO

INVISIBILE

lug 2021

CONVOCAZIONE

(Lc 10, 38-42)

³⁸Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. ³⁹Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; ⁴⁰Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ⁴²ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

L'accoglienza di Marta è semplice, ma solare, nella cordialità di una donna di paese verso i forestieri, segno di grande civiltà e del dovere culturale all'ospitalità.

È però strano che Marta si lamenti proprio con Gesù e non con la diretta interessata, per il suo comportamento: "Dille che collabori con me" (v.40). Questa stranezza ci fa capire che il racconto della tappa di Gesù nella casa di Marta e Maria sia da considerare e leggere come una parabola.

Le due sorelle rappresentano due modi di essere discepoli di Gesù. Quello di Marta è nobilissimo, un'autentica diaconia, legato alla tradizione; quello di Maria, benché trasgressivo, è la parte di cui ci sia veramente bisogno, *la parte buona*. Si tratta dell'ascolto della sua parola.

Fin dal Sinai il Dio della salvezza aveva chiesto, infatti, ad Israele di ascoltare. E poco tempo prima, sul monte della trasfigurazione, lo stesso aveva chiesto il Padre di Gesù dicendo: "Egli è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo" (cfr. 9,35).

Gesù con questo episodio ci mostra che non vorrebbe che una delle sorelle, Marta, sia confinata in un ruolo di servizio, nel ruolo della donna affaccendata.

Tu - sembra dirle - puoi condividere con me pensieri, orizzonti e sogni. Insieme possiamo condividere progetti, sostenerci e confermarci nella bellezza di una vita che abbia in sé il profumo del regalo di Dio.

(tratto da I Vangeli di Rosanna Virgili)

L'amica seduta e l'amica affaccendata sono due modi d'amare, entrambi necessari. Maria non può fare a meno di Marta, né Marta può fare a meno di Maria. Io sono Marta, io sono Maria; dentro di me le due sorelle si tengono per mano, il cuore che ascolta, il cuore che sa servire.

Entrambi, per amore.

(da un commento di padre Ermes Ronchi)

PROVOCAZIONE

"Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la custodiscono" (Lc. 11,28).

Benché Maria non fosse sul Monte Tabor, quella parola era arrivata a lei. Come lei siamo entusiasti, felici, con gli occhi pieni di gioia, ad ascoltare e assorbire la Parola di Dio?

Dicendo che Maria ha scelto la parte migliore, Gesù sembra dire ai discepoli di tutti i tempi che non c'è vita senza ascolto. E senza una relazione di ascolto il popolo non esiste: noi non esistiamo nemmeno come popolo. Siamo una Chiesa che chiacchiera. A vuoto.